



Ministero dell'Istruzione e del Merito



## PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS - MANZONI"

74016 MASSAFRA (TA) – Piazza Corsica, 1 - tel. 099/8801184- 099/8804488  
C.F. 90214550734 – Codice Meccanografico TAIC849009

### Delibera 3.7.2024 del Collegio docenti del 27 giugno 2024

*La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di ciascuna Istituzione scolastica elabori una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).*

#### PREMESSA

Costruire un contesto inclusivo costituisce un impegno forte per tutti i soggetti coinvolti nella scuola; il Piano Annuale per l'Inclusività è uno strumento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano, a porre l'attenzione sui bisogni educativi dei singoli alunni e sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi.

Pertanto, allo scopo di attuare questo processo virtuoso e nell'ottica della politica dell'inclusione nella scuola, il nostro Istituto conferma come proprie e prioritarie le seguenti scelte educative: lo stare bene insieme a scuola, l'attenzione ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e Disturbi Specifici dell'Apprendimento) insieme all'accoglienza e all'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, l'educazione alla responsabilità e al rispetto dell'altro e dell'ambiente, adottando dei percorsi didattici individualizzati a seconda delle problematiche manifestate.

Sul versante dell'integrazione gli interventi riguardano quindi gli alunni con disabilità, gli alunni con disturbi evolutivi specifici e diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento, gli alunni stranieri.

È fondamentale la collaborazione fra scuola, famiglie, Asl, Ente Locale con esperti e centri di documentazione (secondo quanto previsto dall'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili) al fine di garantire a tutti questi alunni un percorso formativo significativo ed arricchente.

L'obiettivo ultimo sarà quello di creare i presupposti per l'attuazione del curricolo verticale in grado di accompagnare i nostri alunni nella realizzazione di un concreto progetto di vita.

Il Ministero e l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle rispettive competenze, mettono a disposizione una parte delle risorse necessarie a soddisfare le necessità dell'istituto.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- L. 104/1992, D.lgs. 66/2017, D.lgs.96/2019 –sostegno ed inclusione scolastica - certificazione medica per BES
- L. 53/2003 - principio della personalizzazione dell'apprendimento
- L. 59/2004 - indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati
- Linee guida stranieri 2006–BES -svantaggio culturale/linguistico
- Nota ministeriale 6013/2009 - BES - Sindrome ADHD
- L. 170/2010 e Linee guida–BES - disturbi specifici dell'apprendimento
- L. 285/1997, CM 353/1998 - BES - famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare
- Direttiva BES 27/12/2012, C.M. 8 del 6/03/2013, Nota del Capo Dipartimento Istruzione prot. n. 1551 del 27/06/2013 e Nota del 22/11/2013
- D.L. 22 del 8/4/2020, convertito, con modificazioni, con L. 41/2020, art. 2, comma 3

Possono essere considerati BES:

- Disabilità motorie e disabilità cognitive certificate dal Servizio Sanitario Nazionale, che indicano che serve un insegnante di sostegno e un Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati. La scuola che riceve la diagnosi scrive per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato.
- Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. La scuola si occupa della redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la direttiva ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2013.

## **CRITERI PER LA PROGETTUALITA'**

**Analisi della situazione dell'alunno mediante:**

- presa visione dell'eventuale certificazione;
- osservazione durante lo svolgimento delle attività scolastiche;
- compilazione di una scheda analitica per il rilevamento delle difficoltà e delle potenzialità;
- incontro con la famiglia;
- raccolta di informazioni da operatori esterni alla scuola (assistenti sociali, scuola; precedentemente frequentata, operatori ASL o di strutture private, ecc...).

**Finalità:**

- Definire pratiche condivise tra tutti i livelli di scuola e tra i plessi.
- Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nel sistema scolastico e sociale.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, famiglia, enti territoriali e ASL.

- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.

#### Metodologie e strategie didattiche inclusive:

- Favorire l'uso di metodologie di cooperazione e tutoraggio tra pari: *cooperative learning e peer tutoring*.
- Attivare processi metacognitivi di apprendimento.
- Privilegiare la didattica laboratoriale e attivare processi di *learning by doing*.
- Favorire l'utilizzo delle TIC, mappe concettuali, mediatori iconici per facilitare l'apprendimento.
- Suddividere un obiettivo in micro-obiettivi
- Adattare l'ambiente classe alle esigenze degli alunni in modo da favorire un'anticipazione dello spazio e del tempo.
- Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali.

#### Valutazione:

- Si concorda di fare riferimento ad una valutazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità degli alunni e non tenda invece a rafforzare l'immagine negativa.

Occorre pertanto:

- valutare prioritariamente il livello di partenza dell'alunno;
- definire obiettivi realisticamente eseguibili e verificabili;
- rispettare la gradualità delle tappe di sviluppo con relative prove semplici, ravvicinate nel tempo e ciascuna riferibile ad un singolo aspetto dell'apprendimento;
- tener conto di tutto il processo di apprendimento e non solo del risultato finale.

#### RILEVAZIONE QUANTITATIVA: (PAI)

A. Rilevazione dei BES presenti:	SSIG	PRIMARIA	INFANZIA
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>			
☐ minorati vista	/		
☐ minorati udito	/		
☐ Psicofisici	21	25	12
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>			
☐ DSA	16	4	
☐ ADHD/DOP			
☐ Borderline cognitivo		2	
☐ Altro (Sospetti DSA non certificati)		4	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>			

☒ <b>Socio-economico</b>	5	2	
☒ <b>Linguistico-culturale</b>	5	1	18
☒ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>			1
☒ <b>Altro</b>			
<b>Totali</b>	<b>47</b>	<b>38</b>	<b>31</b>
<b>% su popolazione scolastica 845</b>	<b>5,56%</b>	<b>4,49%</b>	<b>3,66%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>17</b>	<b>27</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	15	15	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (sono stati redatti PDP per quei casi con sospetta DSA/BES)</b>	17	1	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>		
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Coordinamento/ Funzioni strumentali	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Funzioni Strumentali	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Docenti tutor dei tirocinanti dei corsi di specializzazione delle attività di sostegno didattico	<b>Si</b>
<b>Educatori/assistenti</b>		<b>Sì</b>

<b>Altro: OSS</b>		<b>Sì</b>
-------------------	--	-----------

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>		
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva BES/DSA	<b>Sì</b>
	Altro: Progetti per l'inclusione BES/DSA	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro: Progetti per l'inclusione BES/DSA	<b>Sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro: Condivisione PDP e scelte educative	<b>Sì</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro: Condivisione percorsi orientativi	<b>Sì</b>

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità/ area a rischio	<b>Sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità: informazione-consulenza -formazione	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, BES.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Corso di formazione DSA /BES	<b>Sì</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: condivisione tra i docenti nella pratica didattica				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## PARTE II

### OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

#### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto Scolastico si propone per l'a.s. 2024/2025 di potenziare la cultura dell'inclusione di tutti gli alunni per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti e di ciascuno. Inoltre, è previsto l'impiego di risorse del PNRR da utilizzare per l'attivazione di iniziative volte alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto alla dispersione scolastica.

A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a:

- rendere la scuola accogliente e ospitale attraverso una organizzazione degli spazi, arredi e

- materiali;
- promuovere percorsi di mentoring e orientamento;
- potenziare le competenze di base;
- promuovere percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- favorire autonomia e responsabilità dell'alunno nel proprio processo di apprendimento;
- permettere la personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento.

**Dirigente Scolastico:** garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto:

- nomina e presiede il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) ai sensi del D.Lgs n° 66 13 aprile 2017 Art. 9 comma 8;
- promuove i rapporti con il territorio per garantire il miglior funzionamento, l'efficienza e l'efficacia.

### **Funzione strumentale per l'Inclusione e la dispersione scolastica AREA 3:**

- Collabora con il GLI d'istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno.
- Collabora con le famiglie degli alunni con disabilità e con i relativi Consigli di classe/interclasse/intersezione, dando il necessario supporto.
- Organizza e programma gli incontri tra ASP, scuola e famiglia.
- Partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale con gli operatori sanitari.
- Fissa il calendario delle attività del gruppo GLO e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità.
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche.
- Gestisce i fascicoli degli alunni diversamente abili con la collaborazione della referente della SSIG, i docenti di sostegno e i coordinatori
- Cura il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di proseguire la continuità educativo-didattica
- Richiede, qualora ve ne sia necessità, ausili e sussidi particolari
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento
- Collabora con le altre figure dell'area 3 per la compilazione del Piano Annuale per l'Inclusione.
- Collabora con il GLI d'istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi.
- Aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni.
- Raccoglie la documentazione degli alunni con certificazione DSA, e informa i consigli delle classi in cui sono inseriti tali alunni.
- Controlla la regolarità delle certificazioni, invitando le famiglie alla regolarizzazione, se necessario.
- Fornisce assistenza e chiarimenti ai docenti sulla normativa e indicazioni per prove INVALSI ed Esami di Stato.
- Accoglie gli alunni stranieri ed effettua una raccolta dati mediante scheda di rilevazione, eventualmente fornendo materiale didattico-operativo per facilitare l'inserimento scolastico.
- Organizza il progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri L2, individuandone finalità educative-didattiche, curandone organizzazione, spazi e materiali Dispersione Scolastica.
- Coordina i rapporti con le famiglie, il Comune, l'ASL, i Servizi Sociali, T.M.

- Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.
- Realizza scambi di informazioni tra gli ordini di scuola coinvolti, per favorire la continuità in verticale.
- Coordina gli interventi degli educatori all'interno dell'Istituto.
- Collabora con le famiglie di alunni svantaggiati e con i relativi Consigli di classe/interclasse/intersezione, dando il necessario supporto.
- Collabora con la segreteria per la compilazione del Report "Dispersione scolastica" e la relativa verifica del "Vademecum".
- Relazione e comunicazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

**A cura delle Funzioni Strumentali  
De Geronimo Vanessa  
Calabrese Antonia**